

- Fondi per la creazione di almeno 10, massimo 14, Partenariati estesi sul territorio nazionale

Articolo 8 (Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto)

1. L'importo dell'agevolazione concessa, rispetto al valore del progetto, per ciascun Partenariato esteso, nei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all'articolo 3 comma 1 del presente Avviso, è compreso tra un minimo di euro 80.000.000,00 (ottantamiloni/00) e un massimo di euro 160.000.000,00 (centosessantamiloni/00).

- Tematiche (14) , la tematica «attività spaziali» (15) promossa e sostenuta con bando successivo adottato da ASI

1. Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali
2. Scenari energetici del futuro
 - 2.a Energie verdi del futuro
3. Rischi ambientali, naturali e antropici
4. Scienze e tecnologie quantistiche
5. Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività
6. Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione
7. Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti
8. Conseguenze e sfide dell'invecchiamento
9. Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori
10. Modelli per un'alimentazione sostenibile
11. Made-in-Italy circolare e sostenibile
12. Neuroscienze e neurofarmacologia
13. Malattie infettive emergenti
14. Telecomunicazioni del futuro

- Soggetto proponente il partenariato: università statale (es. UNIPI) o ente pubblico di ricerca vigilato dal MUR (es. INFN)
- Soggetto attuatore: soggetto responsabile (Hub) dell'avvio/attuazione/gestione del partenariato (costituito da università e enti pubblici di ricerca **e può prevedere coinvolgimento di altri soggetti, inclusi soggetti privati che svolgono attività di ricerca**)
- Soggetto realizzatore: soggetto pubblico o operatore economico privato (spoke) coinvolto nella realizzazione del programma di ricerca e innovazione

Interventi finanziabili

Articolo 6 (*Interventi finanziabili*)

1. Sono finanziate le attività di:

- a. ricerca fondamentale e applicata, anche attraverso l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell'area di riferimento cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;
- b. trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione;
- c. supporto alla nascita e sviluppo di start-up e spin off da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di venture capital;
- d. formazione condotta in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università;
- e. dottorati di ricerca;

Criteri di ammissibilità

Articolo 7 (Criteri di ammissibilità)

1. Il soggetto proponente si impegna alla costituzione dell’*Hub* entro 30 giorni dalla conclusione della fase negoziale di cui al successivo articolo 14.
2. Ai fini dell’ammissibilità della proposta, quest’ultima dovrà prevedere:
 - il reclutamento di almeno 100 nuovi ricercatori/ricercatrici a tempo determinato per ciascuna proposta;
 - almeno il 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile e almeno il 40% delle borse di dottorato deve essere assegnato a ricercatrici. In aggiunta, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all’inserimento, come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, di criteri orientati a promuovere l’occupazione femminile, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 47 “*Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC*” del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - il coinvolgimento dei soggetti privati come *Hub*, e/o come *Spoke*, e/o come soggetti affiliati fin dalla costituzione del Partenariato;
 - attività del Partenariato esteso riconducibili ai Campi di intervento 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull’economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull’adattamento ai cambiamenti climatici*, 023 - *Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull’economia circolare* e 006 - *Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell’istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*, di cui all’articolo 3 del presente Avviso e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo *climatico* di cui all’allegato VI del Regolamento UE 2021/241. Si osserva altresì la seguente ripartizione tra i diversi campi di intervento in relazione alle diverse tematiche di cui all’articolo 1 del presente avviso:

Tematica	Campo 022	Campo 023	Campo 006
1. <i>Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali</i>	30%	20%	50%
2. <i>Energie verdi del futuro</i>	100%	0%	0%
3. <i>Rischi ambientali, naturali e antropici</i>	100%	0%	0%
4. <i>Scienze e tecnologie quantistiche</i>	30%	0%	70%
5. <i>Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività</i>	20%	30%	50%
6. <i>Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione</i>	20%	0%	80%
7. <i>Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti</i>	0%	0%	100%
8. <i>Conseguenze e sfide dell’invecchiamento</i>	30%	0%	70%
9. <i>Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori</i>	40%	30%	30%
10. <i>Modelli per un’alimentazione sostenibile</i>	70%	30%	0%
11. <i>Made-in-Italy circolare e sostenibile</i>	50%	50%	0%
12. <i>Neuroscienze e neurofarmacologia</i>	0%	0%	100%
13. <i>Malattie infettive emergenti</i>	0%	0%	100%
14. <i>Telecomunicazioni del futuro</i>	25%	25%	50%

3. Per ciascun Partenariato esteso i requisiti dimensionali richiesti (c.d. “*massa critica*”) sono:
 - minimo 250 e massimo 350 unità di personale di ricerca, strutturato, coinvolte nel Programma di ricerca e innovazione;
 - ogni proposta progettuale deve prevedere da un minimo di 15 milioni di euro ad un massimo di 25 milioni di euro destinati all’assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, della legge n. 240/2010;
 - un numero di *Spoke* compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 10 per ciascun Partenariato e comunque coerente con le finalità del Programma presentato;
 - un singolo soggetto giuridico può essere contemporaneamente, nell’ambito di un Partenariato esteso, più volte *Spoke* o più volte soggetto affiliato agli *Spoke*;
 - il numero massimo di soggetti che potranno essere complessivamente *Spoke* o soggetti affiliati agli *Spoke*, nell’ambito di un partenariato esteso, è pari a 25, di cui non più di 12 tra Università statali e/o EPR vigilati dal MUR;
 - ai fini del calcolo dei soggetti complessivamente coinvolti come *Spoke* o come soggetti affiliati agli *Spoke* nell’ambito di un Partenariato esteso, il medesimo soggetto, se presente più volte come *Spoke* o come soggetto affiliato agli *Spoke*, viene conteggiato una sola volta;
 - la massa critica di ciascuno *Spoke* compresi i suoi affiliati deve essere pari ad almeno 30 unità di personale di ricerca, ciascuno delle quali deve partecipare al Programma di ricerca e innovazione per almeno 3 mesi/anno;
 - Non sono previsti requisiti dimensionali minimi per singolo soggetto coinvolto come *Spoke* o come soggetto affiliato agli *Spoke*, tuttavia il contributo dei medesimi alle attività previste dal Partenariato Esteso sarà oggetto di valutazione;
 - Ai fini della definizione della massa critica, è possibile affiliare personale di altre università attraverso convenzioni di cui all’art. 6 comma 11 della legge 240/2010. Tali convenzioni dovranno essere sottoscritte prima della presentazione della domanda
4. Gli *Spoke* e i soggetti affiliati di natura privata, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 5 comma 4 e 17 comma 2 lettere a) ed e) del Decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii., non devono essere in una delle seguenti condizioni:
 - rientrare fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - trovarsi in condizioni da risultare impresa in difficoltà così come definita dall’art. 2 del Regolamento 651/2014 e dagli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii.;
 - altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento;
 - morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all’emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all’introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti;
 - fallimento del soggetto realizzatore o apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale, fatta salva la possibilità per il MUR di valutare la compatibilità della procedura medesima con la prosecuzione del progetto.
5. Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi, nonché le proposte progettuali presentate in difformità alle prescrizioni di cui al successivo articolo 10 saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.